

SKID ROW

LA SERIE A FUMETTI

LAMB OF GOD

CAPITOLO 1 / EDIZIONE ITALIANA



Tre ore di stocazzo

Cade una pioggia incessante e in macchina si confonde il puzzo di umido, culo sudato e piscio. Marlo è appena rientrato. Doveva pisciare. Un'altra volta. Col bagnato sa un tot di suino. Lo stronzone malcagato ha la vescica come quella di un vecchio di novant'anni.



Bofonchia quella parola come se fosse nuova. Poi tira fuori una merendina: sparita in un secondo. Si lecca il cioccolato dalle dita. Io mi accendo una paglia e abbasso il finestrino, che magari un po' di quel lezzo trova la strada per uscire.



Son tre ore che facciamo la posta ma non succede un cazzo. La notte è lunga. Aspettiamo a un negroni che io non so bene chi sia, ma Marlo pare che lo conosce bene.

Il figlio sbagliato

Dicevo, mi han piazzato a ciccio in macchina perchè lo conosce, il Bonan, che deve passare a lasciare delle buste da Katori, per conto di un rivale del nostro titolare. Un gigante nero con una borsa piena di droga, a quest'ora di notte, difficile sbagliare. Ma per stare sereni sentiamo cosa dice Marlo



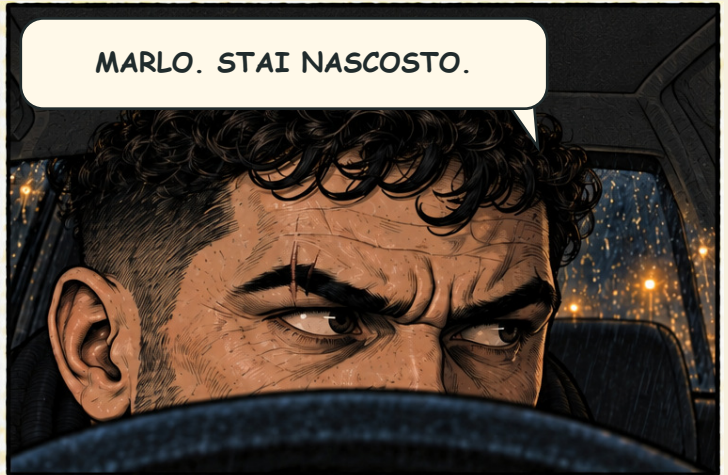
Controllo che il ferro sia nel portacarte. Poi gli rompo i coglioni a Marlo con sua madre, sua sorella, suo padre morto da tre o quattro anni. Grugnisce piano. Il vecchio faceva pugilato: due o tre cose nella vecchia palestra me le aveva insegnate. Adesso al posto di quel palazzo c'è un negozio per froci dove vendono frullati vegani.



Un bastardo sadico e violento, suo padre. Ma il fatto suo lo sapeva. Poi guardi il figlio e ti chiedi come cazzo sia possibile. Però, se finisce male, tutta quella massa fra me e i guai potrebbe pure tornare comoda.

Proprio davanti a noi

Finalmente; arriva una Mercedes anni Novanta. Si ferma piano di fronte a noi. Tanto di fronte che gli vedo i denti brillare a Bonan. Tutto il cazzo di posto che c'era in strada, e questo deve mettersi qui. Speriamo che non ci abbia notati.



Sibilo a Marlo di mettersi giù più che può, ma è come chiedere a una scrofa gravida di fare la breakdance, cazzo vuoi che succeda. Già è tanto che piove bene e magari il negronte non c'ha i dieci decimi.



Tuta bianca e rossa, ombrello troppo piccolo. Bonan torna al bagagliaio, tira fuori un borsone e attraversa la strada. Non ci ha visti. È andata di lusso.

L'unica cosa buona

Appena quello bussa da Katori, prendiamo le nostre cose e scendiamo. Niente ombrelli, noi. In cinque secondi siamo inzuppati. Proprio adesso viene giù il doppio dell'acqua, si alza un vento che ti sposta, tuoni e lampi dappertutto.



Giusto per sicurezza mi giro verso Marlo. Fa sì con la testa e tira fuori dalle tasche della felpa due tirapugni extra large. Un motivo c'è se il boss tiene Babe sul libro paga. Una cosa l'ha presa da suo padre: il destro.



Se ti prende sei morto. Se per miracolo lo schivi, conviene che corri senza voltarti. Tanto ciccio dove cazzo vuoi che vada. Ricordo di un socio che m'ha raccontato di un lavoro che ha fatto con il Marlo l'anno scorso. Doveva essere un lavoretto facile, sticazzi invece.

SKID ROW

Continua

LAMB OF GOD / CAPITOLO 1